



## MONITOR-RIFIUTI 2020 CALABRIA

---

*Il presente documento è stato predisposto a novembre 2020 e rappresenta l'aggiornamento della precedente versione pubblicata nel 2019.<sup>1</sup> Oltre all'aggiornamento delle informazioni su assetti istituzionali e pianificatori del servizio rifiuti, sono state arricchite le sezioni dedicate agli aspetti operativi: servizi di igiene urbana, produzione di rifiuti e raccolta differenziata, sistema impiantistico. Le rilevazioni sono frutto della costante attività di ricerca e analisi svolta nell'ambito del Progetto ReOPEN SPL (maggiori info su: <https://reopenspl.invitalia.it>).*

---

<sup>1</sup> <https://reopenspl.invitalia.it/banche-dati/monitor-spl/monitor-rifiuti>

**NORMATIVA  
REGIONALE E  
PRINCIPALI ATTI  
AMMINISTRATIVI  
DI RIFERIMENTO**

- L.R. 11 agosto 2014, n. 14 *Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria.*
- Delibera di Giunta Regionale n. 381/2015 *Attuazione della L. R. n. 14/2014: delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e delle Aree di Raccolta Ottimali (ARO).*

**STATO DELLA  
PIANIFICAZIONE**

**Pianificazione regionale**

Il Piano di Gestione dei Rifiuti della Calabria vigente è stato approvato con D.G.R. 156 del 19 dicembre 2016 e aggiornato con D.G.R. n. 570 del 29 novembre 2019.

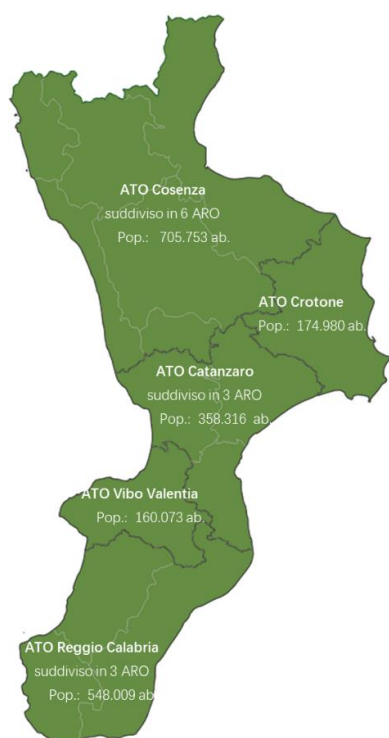
Con Delibera n. 340 del 2 novembre 2020, la Giunta Regionale ha dettato linee di indirizzo per l'adeguamento del PRGR alle disposizioni contenute nei decreti legislativi attraverso i quali sono state adottate le direttive comunitarie del c.d. "pacchetto economia circolare" (D.Lgs. 116/2020 e D.Lgs. 121/2020).

**Pianificazione d'ambito**

I ritardi che registrati nel raggiungimento della piena operatività degli enti di governo degli ATO (si veda a seguire) hanno avuto ripercussioni sui processi di pianificazione d'ambito, per cui in nessun ambito territoriale ottimale è stato ancora adottato un piano d'ambito.

Risulta avviato il processo di pianificazione nell'ATO Catanzaro.

**AMBITI  
TERRITORIALI  
OTTIMALI ED ENTI  
DI GOVERNO**



N° ATO 5

Estensione ATO	Provinciale
Bacini sub-ATO	14 Aree di Raccolta Ottimale
Denominazione e forma Enti d'Ambito	Comunità d'ambito (convenzione tra comuni) e Città metropolitana RC

La legge regionale 11 agosto 2014, n. 14 individua **5 ATO** coincidenti con la Città Metropolitana di Reggio Calabria e i territori delle 4 province calabresi. Le funzioni di

organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti all'interno di ciascun ATO sono attribuite ai comuni che le svolgono in forma obbligatoriamente associata sottoscrivendo una convenzione e costituendo l'ente di governo denominato **Comunità d'Ambito**, le cui attività tecnico-amministrative sono gestite attraverso un ufficio comune (ex art. 30 TUEL) coordinato da un Direttore individuato tra i dirigenti del comune capofila o dei comuni associati. Analogamente, l'ufficio comune si avvale del personale dell'ente in cui è localizzato e di personale distaccato o in comando (art. 4 L.R. 4/2014). Malgrado i ritardi riscontrati nella sottoscrizione delle convenzioni e nell'insediamento dei corrispondenti organi, le Comunità d'Ambito attualmente risultano tutte operative, sebbene tali ritardi si ripercuotano sulle tempistiche di pianificazione d'ambito e, in molti casi, sulle relative procedure di affidamento e di completamento del sistema impiantistico.

Per l'ATO Reggio Calabria, l'ente di governo è la **Città Metropolitana**.

Per consentire una gestione efficiente dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, ogni ATO è ripartito in Aree di Raccolta Ottimali (ARO) delimitate sia sulla base di criteri legati alla demografia, alla morfologia e all'urbanistica dei territori, sia in funzione della dislocazione degli impianti e dei relativi flussi di rifiuti. Le ARO corrispondono alle 14 aree per la gestione del servizio di raccolta differenziata già definite all'interno del Piano regionale di gestione rifiuti (2016). Secondo il modello definito dalla disciplina regionale, a regime, a ciascuna ARO dovrà corrispondere un unico soggetto gestore dei servizi di igiene urbana.

#### LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

La gestione dei servizi di igiene urbana (attività di raccolta, spazzamento e trasporto rifiuti) in Calabria si basa su un assetto territoriale che non corrisponde a quello previsto dalla normativa e dalla pianificazione regionale vigente (14 ARO). L'analisi è stata svolta su un campione composto da 209 comuni per una popolazione complessiva pari a 1.614.695 abitanti.<sup>2</sup> La tabella che segue riporta il quadro complessivo della rilevazione condotta.

#### Campione di riferimento

52% dei comuni calabresi

83% della popolazione regionale

ATO	Gestione in economia		Gestioni affidate		
	Comuni	Popolazione	N. Gestori	Comuni	Popolazione
ATO CZ	-	-	13	36	279.830
ATO CS	2	9.539	23	72	570.552
ATO KR	-	-	8	15	156.626
ATO RC	6	31.519	16	57	452.958
ATO VV	2	4.702	13	19	108.969
<b>Totali</b>	<b>10</b>	<b>45.760</b>	<b>73</b>	<b>199</b>	<b>1.568.935</b>

<sup>2</sup> La copertura della rilevazione, per ciascun ATO, è la seguente:

- Catanzaro: 36 comuni su 80 (78% della popolazione);
- Cosenza: 74 comuni su 150 (82% della popolazione);
- Crotone: 15 comuni su 27 (90% della popolazione);
- Reggio Calabria: 63 su 97 comuni (88% della popolazione);
- Vibo Valentia: 21 comuni su 50 (71% della popolazione).

Una prima considerazione riguarda le **gestioni in economia** che sembrerebbero avere una rilevanza numerica marginale. Si tenga, tuttavia, presente che tale modalità di gestione caratterizza, in genere, comuni di piccole e piccolissime dimensioni, che sono anche quelli in riferimento ai quali è stata riscontrata la maggior difficoltà di rilevazione delle informazioni su affidamenti e gestori del servizio (con una diffusa assenza di informazioni sui siti istituzionali). Non si esclude, pertanto, che l'incidenza delle gestioni in economia possa essere, in realtà, maggiore, con particolare riferimento agli ATO per i quali l'analisi ha una copertura territoriale minore.

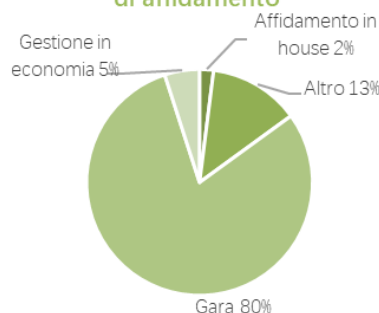
Per quanto riguarda, invece, le gestioni a carattere industriale, risultano sul territorio calabrese **54 operatori** di igiene urbana, alcuni dei quali titolari di più affidamenti anche in ATO diversi, per un bacino di utenza medio pari a 29 mila abitanti circa

Bacino di utenza medio delle aziende di igiene urbana  
29 mila abitanti

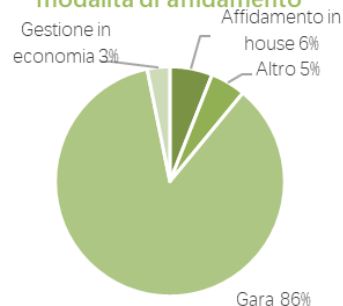
### Modalità, estensione territoriale e durata degli affidamenti

La **modalità di affidamento** dei servizi di igiene urbana più frequente in Calabria risulta essere l'esternalizzazione a terzi tramite gara, scelta dall'80% dei comuni, per un bacino complessivo di 1.222.360 abitanti suddivisi (86% della popolazione del campione).

Distribuzione dei comuni per modalità di affidamento

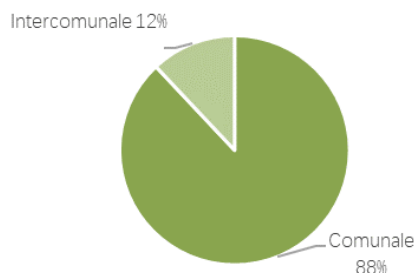


Distribuzione della popolazione per modalità di affidamento

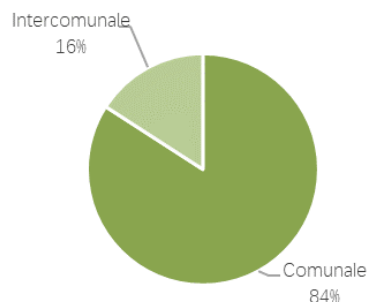


Per quanto riguarda l'**estensione territoriale**, prevalgono gli affidamenti di rango comunale: l'88% dei comuni calabresi affida, infatti, il servizio di igiene urbana per un bacino che corrisponde unicamente al proprio territorio (84% della popolazione).

Distribuzione dei comuni per estensione dell'affidamento di igiene urbana

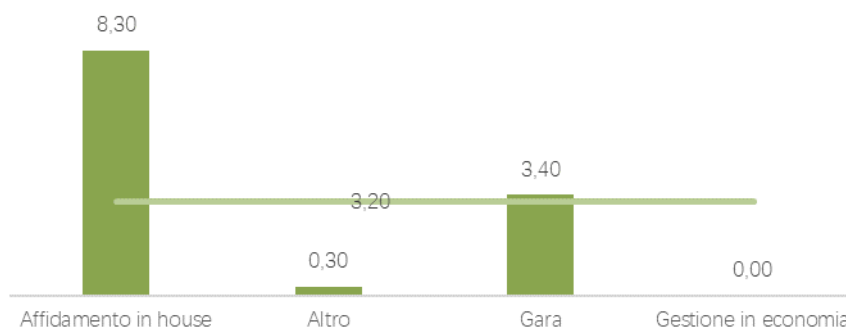


Distribuzione della popolazione per estensione dell'affid.to di igiene urbana



Per ciò che concerne la durata degli affidamenti, si riscontra una media di poco superiore ai 3 anni, dovuta, con ogni probabilità a numerosi affidamenti disposti per ordinanza contingibile e urgente. In 40 comuni sono stati censiti affidamenti scaduti e prorogati.

Durata media degli affidamenti per modalità



Le aziende di igiene urbana che operano in Calabria si caratterizzano per una spiccata tendenza alla specializzazione; il 96% degli operatori rilevati corrisponde, infatti ad imprese mono-servizio.

**PRODUZIONE DEI RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA**

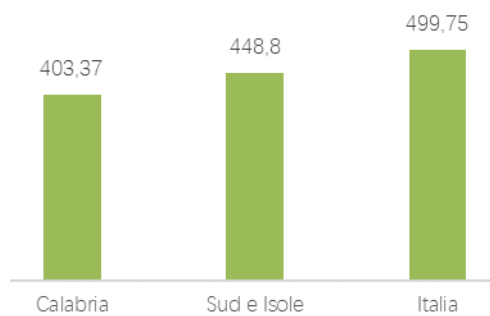
Nel 2018 in Calabria sono state prodotte poco più di 780mila tonnellate di rifiuti, confermando un trend che dal 2014 ha fatto registrare una riduzione del 3%. Sia il dato in complessivo che quello sulla produzione pro capite dei rifiuti evidenziano che gli abitanti della Calabria producono meno rifiuti rispetto alla media nazionale.

Rifiuti Urbani prodotti in Calabria  
**785.414**  
 tonnellate/anno  
 Dati ISPRA 2018

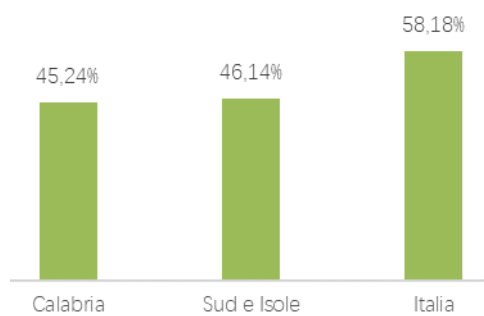
La percentuale di raccolta differenziata ha superato nel 2018 la quota del 45%, con un sensibile trend in aumento a partire dal 2014 (+26%). Nel complesso, tuttavia, la regione rimane al di sotto delle medie nazionali e di macro-area (si veda figura che segue).

Raccolta differenziata  
45,24%  
dati ISPRA 2018

Produzione pro capite di rifiuti urbani  
(kg/ab.) - 2018



Percentuale di raccolta differenziata - 2018



Come si evince dalla tabella a lato,<sup>3</sup> si riscontra una certa disomogeneità tra gli ATO nei livelli di raccolta differenziata. I livelli più elevati di raccolta differenziata si rilevano negli ATO

ATO	% RD 2018
CZ	52,0%
CS	56,6%
KR	27,3%
RC	33,5%
VV	36,8%
<b>CALABRIA</b>	<b>45,20</b>

Cosenza e Catanzaro, unici a superare la media registrata per l'intera macro-area Sud e Isole e ad avvicinarsi alla media italiana.

### IL SISTEMA IMPIANTISTICO

Secondo i dati ISPRA,<sup>4</sup> in Calabria sono attivi **21 impianti** per la gestione dei rifiuti, gestiti complessivamente da 8 operatori (diversi dei quali gestiscono più di un impianto o discarica). La tabella<sup>5</sup> che segue, riassume il quadro complessivo per tipologia e ATO.

TIPOLOGIA IMPIANTI	ATO					TOTALE CALABRIA
	CZ	CS	KR	RC	VV	
Compostaggio	1	2	1	1	1	6
Tratt. integrato aerobico e anaerobico	-	1	-	-	-	1
Trattamento Meccanico-Biologico	2	3	1	3	-	9
Incenerimento	-	-	-	1	-	1
Discarica	-	3	1	-	-	4

<sup>3</sup> I valori sono tratti dal rapporto Ispra 2019.

<sup>4</sup> <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=menugestru>

<sup>5</sup> Elaborazioni ReOPEN SPL su dati ISPRA 2019 e PRGR Calabria.

---

Di seguito si forniscono alcuni dettagli per ciascuna tipologia di impianto.<sup>6</sup>

### COMPOSTAGGIO: 66.950 t/anno

di cui:

- 60.394 t da frazione umida della RD;
- 6.556 t da c.d. frazione verde.

Fino al 2017 gli impianti di compostaggio calabresi erano 8, uno dei quali è divenuto inattivo nel 2018, mentre un altro è stato riconvertito in impianto di trattamento integrato aerobico-anaerobico.

Le quantità autorizzate nei 6 impianti di compostaggio ammontavano a 66.000 tonnellate annue. Tali impianti operano, pertanto, a pieno regime.

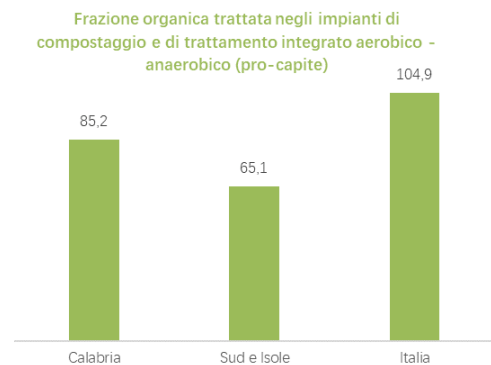
Si evidenzia inoltre, che la frazione organica trattata pro-capite è superiore rispetto alla macro-area di riferimento (+30,87%) ma inferiore al dato nazionale (+19,68%).

### TRATTAMENTO INTEGRATO AEROBICO E ANAEROBICO: 98.994 t./anno

di cui

- 90.151,00 t proveniente da frazione umida;
- 8.843,00 t proveniente da frazione verde

L'unico impianto di trattamento integrato anaerobico e aerobico, sito nell'ATO Cosenza, è, come detto, entrato in esercizio nel 2018 ed ha trattato circa 99 mila tonnellate su una quantità autorizzata pari a 108.000 t/anno. La riconversione ha permesso comunque un incremento delle quantità complessive trattate di frazione organica (considerando anche la quota avviata a compostaggio). Il dato pro-capite risulta, infatti, sopra la media delle regioni meridionali, sebbene non ancora in linea con la media nazionale.



### TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO: 456.719,90 t/anno

di cui

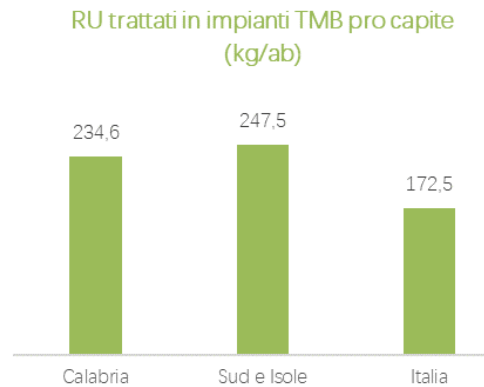
- 424.663,60 provenienti da RU indifferenziati;
- 32.058 t provenienti da RU trattati;
- 28,3 t provenienti da altri RU.

---

<sup>6</sup> Le elaborazioni che seguono sono tratte da fonti ISPRA 2019 e relative all'anno 2018.



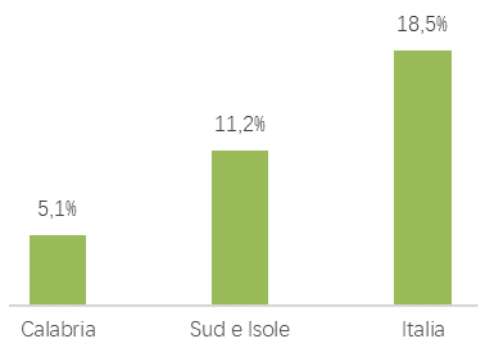
Nei 9 impianti di trattamento meccanico biologico sono state trattate 456.760 t di rifiuti nel 2018; si è registrato un incremento del 2,2% rispetto al 2017. Come si evince dalla figura qui adiacente, il dato pro capite medio dei rifiuti urbani trattati in impianti TMB (234,6 kg/anno) risulta minore rispetto al Sud e Isole ma maggiore rispetto al valore Italia



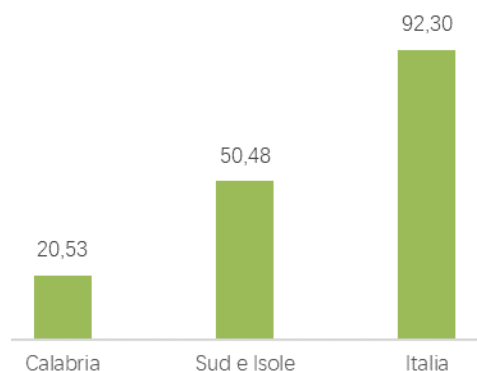
**INCENERIMENTO: 39.965 t/anno** (interamente provenienti da RU trattati)

L'unico impianto di incenerimento regionale (Gioia Tauro) ha smaltito 39.965 tonnellate di rifiuti nel 2018, una quantità pari al 5,1% dei rifiuti prodotti in Calabria. Tale dato risulta al di sotto della media Paese (-13,4%) e di quella insulo-meridionale (-6,1%). Analogo risultato si registra in termini di quantità pro capite (vedi figure).

**Percentuale di RU inceneriti sul totale RU prodotti**



**RU inceneriti pro capite (kg/ab)**



**SMALTIMENTO IN DISCARICA 411.646.50 t/anno**

di cui:

- 2 t provenienti da Ru;
- 411.644,50 t provenienti da Ru trattato

In Calabria il 52,4% dei rifiuti urbani viene smaltito in discarica; dato di gran lunga superiore rispetto alla macroarea di riferimento (+16,1%) e al valore nazionale (+30,9%). In ogni caso, il 100% delle quantità avviate in discarica viene trattato preliminarmente<sup>7</sup>

<sup>7</sup> I valori sono tratti dal rapporto Ispra 2019 relativi all'anno 2018.

---

Per quanto concerne i RU pro capite smaltiti in discarica, la Calabria fa registrare un valore di 211,4 Kg/abitante nel 2018; dato in diminuzione rispetto al 2017 di circa 7 kg/abitante (per un confronto con le macro-aree di riferimento, si vedano i grafici a seguire).

